

“ Valore P.A. - Corsi di formazione 2018”

Spett.le INPS

Direzione Regionale Puglia	
Indirizzo	Via Putignani 108 – 70122 Bari direzione.regionale.puglia@postacert.inps.gov.it

Proposta di selezione e ricerca di corsi di formazione Valore P.A. per l’anno 2018.

In riscontro all’avviso di selezione pubblicato da codesto Istituto trasmettiamo la presente candidatura:

Soggetto proponente	Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Centro di Eccellenza per l’ottimizzazione delle risorse finanziarie e della formazione per Enti Pubblici incardinato presso il Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture e Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture
Codice fiscale	80002170720
Indirizzo	Piazza Umberto I, 1 70121 Bari
Area Tematica oggetto dell’iniziativa formativa o macro area di servizi	Il Controllo della spesa pubblica e la valutazione delle spese pubbliche; Bilancio e Contabilità. Appalti e contratti pubblici
Tipologia del livello del corso (selezionare con una X)	<p>Corso di I livello</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Corso di II livello di tipo A (alta formazione)</p> <p><input type="checkbox"/> Corso di II livello di tipo B (alta formazione)</p>
Titolo del percorso formativo proposto (nel caso di corso di I livello o II livello tipo A)	Assetti finanziari degli Enti territoriali: entrate pubbliche, spending review, contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, regime dei controlli.
Titolo del progetto da realizzare (nel caso di corso di II livello tipo B)	
Sito internet di riferimento	www.uniba.it



Contatti	Telefono 099/7340595
	e-mail centro.finanzapubblica@uniba.it ; direzione.dipartimentojonico@uniba.it

Alleghiamo la Scheda Tecnica, debitamente compilata, al fine di comprovare e descrivere il possesso dei requisiti minimi previsti dall'Avviso.

Data, 02.10.2018

Firma e timbro del Legale Rappresentante

F.to Il Rettore

Prof. Antonio Felice Uricchio

La presente scheda, che illustra il progetto formativo presentato, è compilata avendo a riferimento i requisiti minimi per la selezione dei corsi di formazione di I e di II livello, così come previsti dall'Avviso pubblicato sul sito istituzionale

<p>1) Soggetto proponente (specificare l'appartenenza alle categorie di cui all'art. 2 dell'Avviso)</p>	<p>Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Centro di Eccellenza per l'ottimizzazione delle risorse finanziarie e della formazione per Enti Pubblici incardinato presso il Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture e Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture</p>
<p>2) Eventuali soggetti privati in collaborazione col soggetto proponente</p>	
<p>3) Contenuti formativi (specificare l'area tematica di pertinenza del corso di cui all'art. 1 dell'Avviso)</p>	<p>Area Tematica "Il Controllo della spesa pubblica e la valutazione delle spese pubbliche; Bilancio e Contabilità. Appalti e contratti pubblici"</p> <p>Modulo 1 data: XXX Contabilità pubblica: introduzione e normativa di riferimento</p> <p>DOCENTE: MARIO AULENTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • I principi generali della delega legislativa per l'armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche, delle Regioni, degli enti territoriali e loro organismi: la legge 31 dicembre 2009 n. 196 recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e la legge 5 maggio 2009 n. 42 recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione"; • Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42": esame e analisi del testo e del correttivo recato dal D.lgs. 126/2014; Inquadramento normativo dell'armonizzazione dei sistemi contabili tenendo conto della più recente

evoluzione legislativa: D.L. 174/2012 convertito dalla legge 213/2012; Legge costituzionale 1/2012 recante l'introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale; Legge 24 dicembre 2012, n. 243 recante "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", DPCM 21 febbraio 2017 in tema di intese regionali;

- Le sentenze della Corte Costituzionale n. 70/2012, nn. 138 - 241 - 250 / 2013 e n. 184/2016;

Modulo 2 data: XXX

Principi contabili applicati e analisi di documenti contabili sui taluni profili.

DOCENTE: GIUSEPPE NINNI

- I principi contabili generali o postulati allegati al D.Lgs. 118/2011: esame e analisi;
- I principi contabili applicati;
- Il lavoro svolto dal gruppo tecnico istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'aggiornamento dei principi contabili applicati Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet); Il principio di competenza finanziaria cosiddetta "potenziata": il cambiamento di mentalità e di approccio alla gestione delle risorse pubbliche quale fondamento del nuovo principio contabile;
- Cenni sul fondo pluriennale vincolato;
- Il principio della competenza economica: aspetti generali;
- Esempificazioni pratiche sull'applicazione del principio di competenza finanziaria "potenziata" e relativa discussione in aula;

I bilanci per missioni e programmi.

DOCENTE: GIUSEPPE NINNI

- Il bilancio di previsione e sua funzione previsiva
- Gli stanziamenti in entrata e uscita ed il pareggio di bilancio
- I documenti prodromici ed accompagnatori: il Documento unico di programmazione negli

- enti locali ed il DEFR nelle Regioni
- Le previsioni di competenza e le previsioni di cassa;
- Le variazioni di bilancio
- La classificazione per missioni e programmi;
- L'esercizio provvisorio;
- Gli schemi comuni del bilancio di previsione;
- Il vincoli di finanza pubblica in sede di bilancio di previsione;
- Casi pratici ed esemplificazioni;

Le novità in tema di rapporto con il tesoriere.
DOCENTE: GIUSEPPE NINNI

- I documenti da trasmettere al tesoriere
- I controlli del tesoriere
- Suggerimenti nei rapporti enti-tesorieri
- Gli allegati al bilancio e al rendiconto riguardanti il fondo pluriennale vincolato
- Il risultato di amministrazione
- Dal SIOPE al SIOPE+

Approfondimenti sul principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria potenziata: la gestione dell'entrata.

DOCENTE: GIUSEPPE NINNI

- L'accertamento dell'entrata e relativa imputazione contabile all'esercizio del bilancio annuale e pluriennale
- Le entrate di dubbia e difficile esazione,
- Il fondo crediti di dubbia esigibilità
- L'accertamento e/o riscossione di entrate per le quali, in bilancio, non è prevista l'apposita "tipologia di entrata"
- La rateizzazione di entrate proprie
- Le entrate tributarie ed extratributarie
- Le entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche,
- Le entrate dell'Unione Europea;
- La cessione di beni immobili
- Le entrate derivanti dall'assunzione di prestiti
- I finanziamenti attivati con "aperture di credito"
- La rinegoziazione dei prestiti
- I contratti "derivati"
- Il leasing finanziario e i contratti assimilati
- Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere
- La riscossione ed il versamento delle entrate
- La gestione dei residui attivi
- La gestione delle entrate e le regole del

- Pareggio di bilancio
- Casi pratici ed esemplificazioni

Modulo 3 data XXX
Le entrate pubbliche
Docente NICOLA FORTUNATO

- La P.A. come soggetto attivo e passivo dell'obbligazione tributaria
- Il federalismo fiscale
- La potestà d'imposizione: cenni generali
- Il procedimento tributario: cenni generali
- Il tax assignment degli enti territoriali
- La partecipazione degli enti territoriali all'accertamento dei tributi erariali;
- La fiscalità speciale degli enti territoriali: tributi paracommutativi, tributi speciali, tributi ambientali;
- Il Fondo di Solidarietà Comunale;
- Il finanziamento della sanità regionale;
- le classificazioni delle entrate;
- le entrate cd. patrimoniali e privatistiche.

Modulo 4
Soggettività tributaria attiva degli enti territoriali

DOCENTE: ANTONIO URICCHIO, FRANCESCO CATANESE

- Le imposte locali a base catastale;
- La Iuc: composizione dell'imposta e meccanismi di funzionamento;
- la IUC: Base imponibile, Struttura del tributo, Aliquote standard e manovrabilità, Effetti sul bilancio;
- Rapporto fra Tasi e Imu e analisi dei problemi relativi ai terreni agricoli
- La Tari - Gli obblighi di copertura dei costi del servizio e le eccezioni. Le agevolazioni e le modalità di finanziamenti; il metodo normalizzato e i possibili criteri alternativi.
- L'accertamento e la riscossione dei tributi locali.
- La riscossione coattiva e il regime attuale degli affidamenti a terzi delle attività di accertamento e riscossione

Modulo 5 data: XXX
La gestione della spesa e la competenza

finanziaria potenziata

DOCENTE: CIRO IMPERIO

- Impegno di spesa e regole di copertura finanziaria della spesa
- La spesa corrente, l'imputazione dell'impegno
- Le spese di personale e i relativi vincoli
- Le spese di investimento e le spese di capitale
- La spesa per il servizio del debito
- Le concessioni di crediti
- La liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento delle spese
- I residui passivi, il loro riaccertamento e la reimputazione
- La funzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato
- La rappresentazione nel bilancio di previsione e nel rendiconto
- La prima iscrizione del fondo pluriennale vincolato in bilancio
- I debiti fuori bilancio
- Casi pratici ed esemplificazioni.

Modulo 6 data XXX

La Spending Review

DOCENTE CLAUDIO SCIANCALEPORE

- Le varie disposizioni succedutesi in tema di spending review;
- Le esperienze di altri Paesi in tema di spending review;
- I settori vigilati;
- Le risultanze da spending review;
- Le modalità di redazione e verifica di piani di spending review.

Modulo 7 data XXX

I rendiconti, il piano degli indicatori, ed i parametri. Approfondimenti finali sull'armonizzazione contabile.

DOCENTE: YANKO TEDESCHI

- La transazione elementare
- I nuovi schemi di rendiconto
- La classificazione della spesa per missioni e programmi
- Gli aspetti operativi della riclassificazione dei vecchi capitoli secondo la nuova specificazione

- Le rendicontazioni di cassa; la cassa vincolata;
- Il risultato di esercizio, l'avanzo di amministrazione; il disavanzo;
- La composizione dell'avanzo
- Il DM 19 dicembre 2016 concernente il monitoraggio del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- I nuovi parametri;
- Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi
- La Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP)

Modulo 8 data XXX
Il bilancio consolidato

DOCENTE: BENEDETTO PACIFICO

- Finalità del bilancio consolidato
- Il rendiconto consolidato
- Il gruppo di un'amministrazione pubblica
- Il perimetro di consolidamento
- Le tecniche di consolidamento
- La struttura del bilancio consolidato
- Caso pratico: il consolidato sanitario

Modulo 9 data XXX
Le contabilità economico patrimoniale negli enti territoriali

DOCENTE: DANIELA CATERINO

- La contabilità economico-patrimoniale;
- L'adeguamento del sistema informativo;
- Le risultanze, negli enti, dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale;
- Aspetti positivi e criticità dell'adozione della contabilità patrimoniale negli enti;
- Confronti su casi pratici.

Le società pubbliche, le società in house e i relativi bilanci

DOCENTE: DANIELA CATERINO

- Nozione di società pubbliche;
- Le società in-house;
- I bilanci delle società pubbliche;
- I rapporti societari tra ente controllante e società controllata;
- I rapporti finanziari tra ente controllante e società controllata;
- I vincoli di finanza pubblica ed i vincoli

	<p>civilistici in capo alle società pubbliche e alle società in house;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronti su casi pratici. <p>Modulo 10 data XXX</p> <p>I controlli</p> <p>DOCENTE MARIO AULENTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • I controlli interni; • I controlli di regolarità amministrativa; • I controlli di regolarità contabile; • I controlli sulla qualità dei servizi; • I controlli sulle partecipate; • I controlli esterni; • I controlli della Corte dei Conti; • I controlli dell’Ispettorato generale di finanza.
<p>4) Titolo dell’iniziativa formativa (I livello e II livello tipo A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • • Assetti finanziari degli Enti territoriali: entrate pubbliche, spending review, contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, regime dei controlli.
<p>5) Sintesi del Programma del corso (I livello e II livello tipo A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contabilità pubblica: introduzione e normativa di riferimento; Principi contabili applicati e analisi di documenti contabili sui taluni profili; I bilanci per missioni e programmi; Le novità in tema di rapporti con il tesoriere; Approfondimenti sul principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria potenziata: la gestione dell’entrata; La gestione della spesa e la competenza finanziaria potenziata; I rendiconti, il piano degli indicatori, ed i parametri. Approfondimenti finali sull’armonizzazione contabile; Il bilancio consolidato; Le contabilità economico patrimoniale negli enti territoriali; Le società pubbliche, le società in house e i relativi bilanci; Fiscalità Pubblica; Soggettività tributaria attiva degli enti territoriali; le entrate pubbliche; i controlli.
<p>6) Macro area di attività (corsi di II livello tipo B)</p>	<p>Non pertinente</p>
<p>7) Titolo del progetto da realizzare (corsi di II livello tipo B)</p>	<p>Non pertinente</p>
<p>8) Descrizione del modello proposto per a) Gestione di servizi</p>	<p>Non pertinente</p>

<p>pubblici in rete oppure b) Interventi organizzativi per implementare gli indirizzi governativi nel settore</p> <p>(Corsi di II livello tipo B)</p>	
<p>9) Programma, fasi di lavoro e metodologia di lavoro per l'elaborazione del progetto</p> <p>(Corsi di II livello tipo B)</p>	Non pertinente
<p>10) Link in cui, dal <u>20 Ottobre 2018</u>, il soggetto proponente si impegna a pubblicare la presente scheda ed ad illustrare per esteso i punti 5) e 8) al fine di consentire ai partecipanti al progetto Valore PA di assumere le necessarie informazioni per l'espressione delle preferenze</p>	<p>http://www.uniba.it/centri/centro-finanza-pubblica; www.uniba.it/dipartimentojonico</p>
<p>11) Sede didattica del corso (indicare il capoluogo di provincia)</p>	<p>Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Economia e Finanza Largo Abbazia S. Scolastica 70124, Bari</p>
<p>12) Durata (indicare il numero delle giornate previste per lo svolgimento del corso, specificando le date presunte di inizio e termine)</p>	<p>10 giornate</p> <p>Selezioni: Dicembre 2018. Inizio: Marzo 2019 Fine: Giugno 2019</p>
<p>13) Ore di formazione erogate e eventuali crediti formativi (indicare il n. ore complessivo di attività didattica e il n. di corrispondenti crediti formativi rilasciati)</p>	<p>60 ore (distribuite in giornate da 6 ore), con erogazione di 8 crediti formativi</p>

<p>14) Direttore/Coordinatore Didattico (nominativo, dichiarazione di esperienza almeno triennale nel settore della formazione – art. 12, comma 1 - e incarico attualmente rivestito)</p>	<p>Prof. Antonio Felice Uricchio</p> <p>Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari, Professore ordinario di Diritto Tributario. Responsabile di numerosi master e corsi di formazione superiore. Autore di numerose monografie e pubblicazioni e responsabile di progetti di ricerca di rilievo nazionale e internazionale;</p> <p>e/o, in caso di impedimento del prof. Uricchio,</p> <p>coordinatore vicario:</p> <p>Prof. Mario Aulenta</p> <p>Professore aggregato di Diritto tributario presso il Dipartimento di Economia e Finanza e docente di Economia pubblica presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo" negli ultimi cinque anni accademici, Università degli studi di Bari; già dottore commercialista, avvocato, revisore legale per diciassette anni; già direttore dell'Area Finanza della Regione Puglia per tre anni; già dirigente pubblico in ambiti finanziari per quattro anni; componente Osservatorio Finanza locale presso Ministero dell'Interno; autore di pubblicazioni sui temi di diritto tributario e finanza pubblica.</p>
<p>15) Corpo docente (indicare, per ciascun docente, i requisiti previsti all'art. 12 dell'Avviso: nominativi, esperienza maturata, incarico attualmente rivestito, rapporto con il soggetto proponente)</p>	<p>Prof.ssa Daniela Caterino</p> <p>Professore associato di Diritto Commerciale presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo"</p> <p>Prof. Nicola Fortunato</p> <p>Professore aggregato di Diritto Tributario presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo", Università degli studi di Bari; già presso l'Università di Roma "La Sapienza"; dottore commercialista e revisore legale; autore di pubblicazioni e monografie su temi di diritto tributario.</p>

	<p>Dott. Claudio Sciancalepore</p> <p>Ricercatore in Diritto Tributario presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo"</p> <p>Dott. Yanko Tedeschi</p> <p>Dirigente Ripartizione risorse finanziarie ASL Bari; già dirigente pubblico in àmbiti finanziari; dottore commercialista e revisore legale.</p> <p>Dr. Ciro Imperio</p> <p>Direttore generale del Comune di Taranto. Già dirigente della Sezione Bilancio e ragioneria presso il Dipartimento risorse finanziarie e strumentali della Regione Puglia; dottore di ricerca in Economia presso l'Università di Siena.</p> <p>Dr. Giuseppe Ninni</p> <p>Dirigente della Ripartizione Ragioneria del Comune di Bari; componente commissione ministeriale ARCONET.</p> <p>Dr. Benedetto Pacifico</p> <p>Dirigente della Sezione Amministrazione, finanza e controllo del Dipartimento promozione della Salute presso la Regione Puglia; dottore in economia e commercio e dottore in legge; dottore commercialista.</p> <p>Dr. Francesco Catanese</p> <p>Dirigente Ripartizione tributi Comune di Bari; dottore commercialista e revisore legale; revisore enti locali; già componente di Commissioni ministeriali di studio e ricerca.</p>
<p>16) Esperto in gestione dei gruppi (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p>Non pertinente</p>
<p>17) Logistica e dotazioni strumentali di cui all'art. 9, comma 3 dell'avviso</p>	<p>Bari, Largo Abbazia S. Scolastica (già via C. Rosalba, 53) - Sede didattica universitaria dotata di aule didattiche attrezzate. La sede è conforme alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi e sicurezza e in linea con quanto previsto dall'art. 9, comma 3 dell'Avviso. In</p>

	<p>caso di necessità: altri sedi formative dell’Ateneo di Bari dislocate in palazzo Ateneo e in Taranto – Sedi formative dell’Ateneo di Bari, dislocate in numerosi immobili di pregio.</p>
<p>18) Modalità di selezione dei partecipanti (strumenti e metodologia di cui all’art. 10 dell’Avviso)</p>	<p>L’individuazione dei partecipanti sarà effettuata da una Commissione all’uopo nominata sulla scorta della valutazione e confronto tra i curricula professionali. Fondamentale sarà la corrispondenza tra il proprio ambito lavorativo e l’area tematica del corso.</p>
<p>19) Registro presenze (indicare modalità di rilevazione delle presenze)</p>	<p>I corsisti saranno affidati ad un tutor d’aula che si interfacerà costantemente con il Coordinatore didattico e curerà il registro, vigilando sulle firme in ingresso e in uscita verificandone la regolarità. Al termine delle attività didattiche giornaliere il registro presenze verrà affidato in custodia al tutor individuato dall’INPS.</p>
<p>20) Descrizione modelli Customer Satisfaction (art. 14 dell’avviso)</p>	<p>La soddisfazione dei corsisti sarà rilevata tramite la somministrazione di schede di valutazione” che avranno per oggetto la verifica e quindi la valutazione, secondo modalità predefinite e chiuse, di una serie di aspetti caratterizzanti l’attività formativa di riferimento. Le schede saranno somministrate in itinere e al termine del corso.</p> <p>L’azione di valutazione si pone i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutare se l’azione ha raggiunto gli obiettivi dichiarati e in quale misura, cioè con quale grado di errore; - raccogliere elementi di giudizio per modificare il progetto in corso d’opera o in occasione di una sua riproduzione - offrire agli utenti uno specchio ed un feedback che li renda corresponsabili del processo formativo - ottenere un monitoraggio permanente del clima del sistema di apprendimento
<p>21) Metodologie innovative dell’attività didattica (elencare, dandone adeguata definizione e descrizione, le azioni di didattica innovativa)</p>	<p>Le metodologie adottate, in sintonia con le più avanzate e consolidate esperienze internazionali in questo campo, favoriranno lo scambio e la condivisione dell’esperienza come strumenti indispensabili per affinare la conoscenza ed</p>

<p>impiegate nel percorso formativo)</p>	<p>applicarne le acquisizioni.</p> <p>L'azione formativa adotterà le strategie didattiche più idonee per l'apprendimento, in particolare, sarà adottato un approccio fondato sull'autovalutazione e sulla autogestione guidata del percorso di sviluppo, individuando criteri e metriche condivise di valutazione dei progressi in una logica d'educazione permanente.</p> <p>Un elemento fondamentale del progetto è l'adozione della tecnica di apprendimento in rete, con la quale la crescita collettiva del gruppo avviene attraverso interrelazioni costanti tra corsisti e docenti, particolarmente avvezzi, questi ultimi, ad una didattica rivolta a pubblici dipendenti.</p> <p>Si tratterà quindi di adottare metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • estremamente interattive, nella quale gli utenti, destinatari dei corsi, saranno sempre protagonisti attivi del processo di insegnamento/apprendimento, anche se con la guida e con la consulenza dei docenti d'aula; • finalizzate all'utilizzo quanto più possibile di tecniche didattiche diverse e coordinate: dalla lezione teorica a quella pratica, al brainstorming, alla simulazione, alla formazione di gruppi di lavoro; <p>Nello specifico la metodologia didattica verrà suddivisa in:</p> <p>Lezione frontale: La finalità prevalente del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti e schemi interpretativi tramite l'esposizione accurata da parte di autorevoli docenti che conoscono bene l'argomento oggetto di lezione, perché portatori di esperienza professionale oltre che di know-how. La lezione frontale sarà costantemente integrata e supportata da sperimentazioni operative, progettate nell'ottica di dare un ritorno applicativo alle conoscenze acquisite. L'obiettivo è duplice: informare in modo mirato e completo rispetto alle aree tematiche proposte, incidendo a livello teorico e concettuale e, congiuntamente, creare coinvolgimento ed interazione, per dare al rapporto docente-discente il sapore di uno scambio vivo ed all'apprendimento che si produce l'efficacia della concretezza.</p> <p>Lo studio di casi (case study): consiste nell'affidare al soggetto in formazione, il racconto di una situazione problematica o di un avvenimento particolare, al fine di promuovere una riflessione e</p>
--	---

	<p>un'analisi degli eventi, delle cause, dei ruoli agiti, dei comportamenti descritti nel caso stesso, dalla quale far scaturire una discussione ed un confronto. Tale metodologia formativa ha l'obiettivo di stimolare le abilità di diagnosi di problemi complessi e strutturati e di presa delle decisioni in situazioni critiche. Il caso funge anche da esempio/modello a cui fare riferimento nell'eventualità di future circostanze lavorative analoghe. Analizzare un caso risulta utile per migliorare ed affinare le proprie abilità di analisi di contesti, eventi, strutture organizzative e prassi differenti, per pensare a modalità alternative di risoluzione di problemi e di criticità.</p> <p>Esercitazione/simulazione/dimostrazione. La simulazione fa parte di quelle tecniche volte a favorire un'alta partecipazione del corsista (<i>role play, in basket, project work, esercitazione</i>). L'apprendimento viene favorito dalla messa in situazione e riproducendo problemi reali. Attraverso l'esercitazione i partecipanti sono portati individualmente e/o in gruppo a svolgere un compito specifico oppure un esercizio secondo precise istruzioni. Tale metodologia è spesso utilizzata al fine di rinforzare l'apprendimento dei contenuti affrontati, sperimentare le procedure da applicare, fronteggiare le problematiche</p> <p>Seminari/visiting professor. Si intende per seminario quella modalità formativa nella quale gli obiettivi sono conseguiti attraverso sessioni di lavoro in aula o <i>outdoor</i> che vedano l'integrazione tra momenti di approfondimento teorico, l'analisi di studi di caso ed esperienze, anche ricorrendo a testimonianze dirette, oltre che esercitazioni sia di carattere individuale che di gruppo e successivi momenti di valutazione, discussione e confronto. La sua funzione, dunque, è di portare a piste di lavoro, cerca di sensibilizzare i beneficiari su alcuni argomenti e, quindi, tratta alcune tematiche non in termini di competenze, ma di problematiche da affrontare, nodi da sciogliere, ipotesi di risoluzione di alcune criticità. Questa attività di informazione risulta parzialmente indipendente dalle attività precedenti e può essere organizzata in parallelo ad esse.</p>
--	---

Quanto sopra esposto rappresenta una dichiarazione e corrisponde a quanto presente agli atti del Soggetto Proponente e a manifestazioni di volontà per attività poste in essere e propedeutiche all'attivazione del percorso formativo proposto.

Data, 02.10.2018

Firma e timbro del Legale Rappresentante

F.to Il Rettore

Prof. Antonio Felice Uricchio